

ASSEMBLEA ANNUALE 2023

Relazione del Presidente Filippo Girardi

18 luglio 2023



Sviluppo sostenibile, portatore di valore e competitività per le imprese di ANIE

Assemblea Annuale 18 luglio 2023

Relazione del Presidente Filippo Girardi

Care Colleghe e Cari Colleghi,

è con piacere che apro questo momento di confronto, dando il benvenuto ai nostri ospiti e ringraziandoli per aver accettato l'invito alla nostra Assemblea annuale.

Prima di proseguire sulle riflessioni legate al tema dello sviluppo sostenibile, vorrei rispettare un impegno consueto dell'Assemblea annuale, presentando i risultati economici dei settori industriali che ANIE rappresenta.

Anche su questo tema ricordo il volume in cartellina che presenta un approfondimento dettagliato sui dati per comparti.

I SETTORI ANIE NEL 2022 E NEL 2023

Negli ultimi anni le nostre imprese hanno operato in un contesto nazionale e globale complesso. Prima il Covid, poi la guerra in Europa, le tensioni sui mercati degli approvvigionamenti – energetici e non – a cui si sono uniti alta inflazione e rialzo dei tassi.

Nel 2022 il PIL mondiale ha chiuso l'anno con una crescita del 3,4 per cento, dopo il +6,2 per cento del 2021. Il PIL italiano è cresciuto del 3,7 per cento (+7 per cento nel 2021).

Nell'affrontare questo scenario popolato di “cigni neri” l'industria italiana ha mostrato una confortante capacità di reazione.



Che cosa ha riservato l'anno 2022 per le industrie rappresentate da ANIE?

Il fatturato nella sua globalità ha segnato una crescita del 20,8 per cento.

A fine 2022 il giro d'affari aggregato del settore ha superato i 92 miliardi di euro.

Con maggiore dettaglio per macro settori:

+19,3 per cento la crescita per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche;

+29 per cento l'incremento per l'impiantistica industriale.

È doveroso precisare che il fatturato, espresso a valori correnti, vede le sue dinamiche collocate in un contesto di sostenuto aumento dei costi energetici e delle materie prime, accentuati ulteriormente con lo scoppio della guerra in Ucraina.

I volumi di produzione industriale per l'Elettrotecnica e per l'Elettronica hanno registrato una crescita del 2,3 per cento (inferiore all'1 per cento l'andamento per la media manifatturiera).

L'export delle tecnologie ANIE nel 2022 ha superato quota 26 miliardi di euro, con una crescita annua del 16,9 per cento.

Nel corso del 2022 andamenti favorevoli per le esportazioni sono stati registrati in tutte le macro-aree di destinazione.

Due sono i risultati più evidenti per i quali segnalare la controtendenza per le vendite estere: Russia (-26 per cento) e Cina (-11,1 per cento). Note sono le ragioni per questi andamenti.

Che cosa ci aspetta nel breve e nel medio periodo?

Le tendenze dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana a inizio 2023 si inquadrano in una fase ciclica caratterizzata da forti segnali di incertezza.

I preconsuntivi settoriali sui mesi gennaio-aprile 2023 segnalano un rallentamento del trend di crescita. Modesta l'espansione dei volumi di produzione industriale: +1 per cento, nel confronto con il corrispondente quadrimestre del 2022. È questo un risultato che si unisce ad una media manifatturiera in evidente frenata (-2 per cento).



Secondo le più recenti stime formulate nel Rapporto sui Settori industriali, curato da Prometeia e da Intesa Sanpaolo, l'industria manifatturiera italiana dovrebbe chiudere il 2023 con un livello di fatturato sostanzialmente stabile (+0,4 per cento a prezzi costanti).

Nell'orizzonte previsionale 2023-2027, fra i settori più dinamici del manifatturiero italiano, si confermano le filiere dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica, che beneficeranno delle progettualità delle transizioni ecologica e digitale e guideranno la crescita dell'industria italiana, in un quadro macroeconomico non privo di criticità.

SVILUPPO SOSTENIBILE E INDUSTRIA

Il video che abbiamo proiettato è una sintesi della visione di ANIE che vogliamo portare qui oggi alla vostra attenzione.

Perché oggi parliamo di

“Sviluppo sostenibile, portatore di valore e competitività per le imprese di ANIE”?

Perché ben sappiamo che innovazione, competitività e sostenibilità sono valori fondanti del nostro fare impresa e siamo altrettanto consapevoli di quale sia il valore che le persone rappresentano in questa architettura.

Senza persone capaci non c'è innovazione, senza innovazione competitiva non possiamo garantire la sostenibilità.

Stiamo dunque parlando del presente e del futuro di ANIE, che è la parte del sistema industriale italiano a più elevato valore aggiunto tecnologico.

Non solo.

Pochi di noi sanno di una importante modifica avvenuta nel corso dello scorso anno a due articoli della nostra Costituzione:

- l'articolo 9, che impegna la Repubblica alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi
- l'articolo 41, che modifica lo scopo dell'impresa, allargando alla stessa la responsabilità e la tutela dell'ambiente.



I Padri costituenti furono visionari nello scrivere la Costituzione. Nel 2022, con un atto di responsabilità europeo e italiano, l'ambiente è diventato un "soggetto di diritto" e, pertanto, meritevole di tutela.

L'adozione di scelte sostenibili non è più un'opzione, una prospettiva a cui guardare per il futuro, ma è una urgenza e come tale va approcciata.

La realtà industriale che ANIE rappresenta è già sulla strada giusta - certamente sollecitata su questo percorso da un quadro legislativo comunitario sempre più rigoroso e ambizioso - e, nel contempo, di per sé propensa a cogliere le opportunità del nuovo paradigma che unisce sostenibilità e circolarità.

Siamo tutti consapevoli che non siamo di fronte ad una sfida semplice da affrontare.

ANIE vuole essere al fianco delle imprese per supportarle, aiutandole a decifrare un quadro di riferimento nuovo, sempre più complesso, facilitando la comprensione di nuovi obblighi e responsabilità, con l'obiettivo di accompagnarle in questo processo per non subirlo.

Jeffrey Sachs, ispiratore dell'Agenda 2030, affermava: *"Non possiamo raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile se non sappiamo cosa stiamo facendo! Se non comprendiamo la situazione e la realtà di oggi, e il nostro potenziale di costruire un futuro sostenibile"*.

E, sempre nella medesima intervista, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, dichiarava: *"abbiamo per forza bisogno della connettività e delle nuove tecnologie"*.

Le tecnologie ANIE sono quindi centrali nei modelli di sviluppo sostenibili, in termini economici, ambientali e sociali.

Il ruolo delle nostre imprese è determinante, visto che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, non solo ambientale, dipende da cosa produrranno, con quali impianti e come, ossia con quali tecnologie e con quali organizzazioni.

Negli ultimi anni le imprese hanno iniziato a ridefinire i propri processi produttivi e aumentato il monitoraggio degli standard socio ambientali, anche nella catena di sub fornitura.



È bene ricordare, ancora una volta, che i cambiamenti relativi al processo produttivo sono spesso collegati all'adozione di tecnologie più sicure, energeticamente più efficienti e con minore impatto ambientale.

Dalla minimizzazione degli impatti ambientali si generano anche le politiche attuali in tema di economia circolare, ovvero la concezione di un sistema economico in grado di rigenerarsi da solo, trasformando gli scarti in materie prime o in nuovi prodotti "second life".

L'Europa ha messo in campo un piano imponente con il Green Deal, con precisi obiettivi su decarbonizzazione energetica, resilienza climatica, economia circolare, agricoltura sostenibile, accesso digitale e innovazione, mobilitando ingenti risorse finanziarie, tra cui il framework per la ripresa e resilienza.

SOSTENIBILITÀ: UNA DECLINAZIONE SUI COMPARTI DI ANIE

Ma in che modo il tema sostenibilità si declina sulla nostra offerta di tecnologie?

Vorrei qui percorrere brevemente - senza ambizioni di esaustività naturalmente - l'impegno dei comparti di ANIE nella sfida della sostenibilità.

Nel Building

Snodi fondamentali del consumo di energia, gli edifici richiedono impianti progettati per performance sempre maggiori, in termini di efficienza energetica, di potenza e di sicurezza. Le imprese produttrici di componenti per impianti elettrici moderni sono ben consapevoli di questo cambio di paradigma. Hanno investito in prodotti sempre più connessi, aperti all'interazione con altri dispositivi e reti, progettati secondo criteri di sostenibilità, al fine di ridurre l'impronta ambientale e contestualmente contribuire ad innalzare l'efficienza e la qualità degli ambienti in cui sono installati.

Le tecnologie per lo smart metering permettono la misurazione digitale dei vettori energetici distribuiti dalle utility, dall'elettricità all'acqua, al gas, abilitando servizi a valore aggiunto per gli utenti per ridurre i consumi e aumentare la sostenibilità. Un cambio di paradigma che



coinvolge a pieno titolo anche le batterie e le pile, come testimonia il nuovo regolamento europeo. Questa è la sostenibilità cui contribuiscono le imprese socie di **ANIE CSI**.

Per la distribuzione dell'energia occorrono i cavi che le aziende di **ANIE AICE** costruiscono. Non vi può essere transizione energetica senza transizione digitale: solo con cavi per comunicazione ad alta efficienza si possono ridurre i consumi complessivi delle infrastrutture di comunicazione. Il forte impatto dei cavi sulla sostenibilità ha spinto l'Associazione a costituire un gruppo ad hoc, che ne monitora i temi e mette a fattor comune le normative nazionali ed europee per trarne strategie di settore.

Il controllo smart dell'illuminazione, in cui operano le aziende di **ANIE ASSIL**, occupa un segmento della sostenibilità dove si incontrano impatto aziendale e sociale. Insieme al risparmio energetico, illuminazione efficiente significa qualità della luce emessa, comfort e sicurezza.

Oltre a essere illuminate in modo intelligente, le città del futuro dovranno essere accessibili. In un contesto storico che vede l'Italia, secondo Eurostat, terzo Paese più anziano d'Europa, il trasporto verticale con ascensori e scale mobili assume un ruolo sempre più importante per la vivibilità e la fruibilità dei nuclei urbani. Le aziende di **ANIE ASSOASCENSORI** applicano già oggi l'intelligenza artificiale ai nuovi impianti, per il monitoraggio da remoto e la manutenzione predittiva che, non solo consentono di migliorare la qualità del servizio, ma limitano anche gli spostamenti di tecnici con conseguente riduzione di CO₂.

I sistemi di sicurezza antincendio vedono da quest'anno ANIE soggetto certificato dal Ministero dell'Interno per la formazione del tecnico manutentore di impianti antincendio, un importante traguardo per **ANIE SICUREZZA** che, pur continuando a fronteggiare gli effetti dell'instabilità internazionale sulle tecnologie abilitanti del mondo Security, continua a lavorare per trasformare le criticità in opportunità. Shortage dei componenti, caro energia, inflazione, complessità di rapporti commerciali con paesi terzi, rischio di attacchi alla sicurezza informatica, sono tutti elementi che contribuiscono ad un "reshoring positivo" di competenze, know how, soluzioni e strategie, e le opportunità che il PNRR mette a disposizione per la crescita di queste tecnologie digitali sono prioritarie. In aggiunta, sul tema sicurezza, le istanze di **ANIE ASSIV** danno evidenza della fondamentale integrazione tra tecnologie e uomini, tra pubblico e privato, per il fine comune della sicurezza del cittadino.



Con riferimento ad ASSIV, ricordo qui un risultato fondamentale per il rilancio del settore, ovvero l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo della vigilanza privata e servizi fiduciari.

Nell'Energia

La riduzione del 55 per cento dei gas climalteranti entro il 2030, secondo il target fissato dalla Commissione europea, fa dell'energia elettrica il vettore centrale della decarbonizzazione. Elettrificazione della domanda residenziale, dei trasporti e dell'industria: i fornitori di tecnologie per la rete elettrica associati in **ANIE ENERGIA** sono al centro di questo processo. Cabine elettriche, trasformatori, quadri, sistemi di accumulo, idrogeno, sistemi intelligenti che gestiscono la "generazione distribuita": sono queste tecnologie fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del Fit for 55.

Ma il cambio di paradigma è nell'azzeramento di emissioni di CO₂ nella fase di generazione elettrica, ovvero nell'adozione delle FER. Sole, vento e acqua sono gli elementi di **ANIE RINNOVABILI**. Gli impianti FER sono caratterizzati da investimenti con costi di esercizio irrisori. Hanno una vita utile molto lunga, con evidenti benefici ambientali nel breve come nel lungo periodo. Sono removibili e composti da materiali, nella quasi totalità dei casi, facilmente riciclabili. In questa filiera, la spinta all'innovazione arriva dalla manutenzione predittiva: droni per l'efficienza produttiva dell'impianto, scansione termografica, rilevamento di celle danneggiate e stringhe non funzionanti. Quello delle fonti rinnovabili è inoltre un settore che sta creando posti di lavoro che richiedono competenze nuove e interdisciplinari e, pertanto, attrae e coinvolge le nuove generazioni.

Nelle macro direttrici che guideranno il futuro dell'energia globale, un ruolo di primo piano sarà quello delle imprese di impiantistica industriale, rappresentate da **ANIE ANIMP**, i cui impianti, adoperando le nuove tecnologie, saranno fondamentali perché le imprese appaltanti possano raggiungere gli obiettivi delle transizioni ecologica e digitale.

Nelle Infrastrutture e nei Trasporti

Nella filiera delle telecomunicazioni le aziende di **ANIE SIT** hanno un ruolo strategico per portare a compimento la transizione digitale. Ricerca e formazione delle risorse umane,



necessarie a realizzare il piano di sviluppo delle nuove reti di telecomunicazioni, sono le priorità da risolvere, tanto per le imprese quanto per la Pubblica Amministrazione.

Le aziende di **ANIE ASSIFER** hanno come obiettivo primario l'elettrificazione della linea ferroviaria italiana. Laddove questa sia di difficile realizzazione, il PNRR prevede fondi per la sostituzione dei treni alimentati a combustibile fossile con quelli a idrogeno, batteria o ibridi. Degno di nota è inoltre l'impegno delle aziende che producono materiale rotabile che, negli ultimi anni, sono arrivati ad utilizzare circa il 95 per cento di materiale riciclabile, a sua volta proveniente da materiale recuperato. Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica in ambito ferroviario, fa da traino l'implementazione del sistema ERTMS (European Railway Traffic Management System), che intende favorire lo sviluppo delle regioni italiane attraverso collegamenti migliori e interoperabili con la rete europea. Tutto questo entro il 2036.

Nell'Industria

Le tecnologie di **ANIE AUTOMAZIONE** sono il motore della trasformazione dell'industria manifatturiera che conosciamo come Industry 4.0. Più recentemente, la Commissione europea indica lo stadio evolutivo successivo e marcatamente umano-centrico: Industry 5.0. Motori più efficienti, azionamenti elettrici, monitoraggio dei consumi e quindi sensoristica per politiche energetiche più consapevoli. "Gemelli digitali" che permettono di simulare macchine e linee produttive con grande risparmio sulla prototipazione. Software per analizzare e interpretare masse di dati sempre più numerosi, sia in prossimità delle macchine sia da remoto. Apparecchiature indossabili che rendono più sicuro, meno usurante e più produttivo il lavoro umano nelle fabbriche.

Le tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale dell'industria si trovano anche in **ANIE COMPONENTI ELETTRONICI**: processori efficienti e semiconduttori ad alte prestazioni riducono il consumo di elettricità e le emissioni di gas a effetto serra. Fondamentali per smartphone, computer, IoT e apparecchiature per le comunicazioni. Sono tecnologie che favoriscono l'inclusione digitale, creano opportunità per l'istruzione, la partecipazione sociale e l'occupazione ad alto profilo nei mercati dove è sempre più richiesto l'uso di intelligenza artificiale.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Italia, seconda potenza industriale europea, ha una solida ed innovativa base industriale in grado di offrire risposte alle grandi sfide dei cambiamenti climatici.

Il nostro Paese può certamente contare sui settori industriali che ANIE rappresenta.

Ma non basta.

È bene ribadirlo, la responsabilità della sostenibilità non ricade su l'uno o l'altro soggetto, sul settore privato o su quello pubblico, sui singoli o sui gruppi, è un impegno che deve riguardare l'intera società.

Il percorso verso la sostenibilità non è semplice, richiede competenze adeguate, pragmatismo, sostegno e collaborazione.

È fondamentale costruire su nuove basi il confronto tra le imprese e le istituzioni - nazionali e comunitarie - aprendosi a un dialogo costruttivo, non basato su posizioni di principio.

Di cosa abbiamo bisogno?

Di regole chiare, di certezza, di coerenza e di stabilità legislativa.

Dobbiamo condividere un approccio costruttivo con le istituzioni, superando la sensazione diffusa tra le imprese di doversi difendere da sviluppi legislativi percepiti come "punitivi".

Sono necessari processi amministrativi snelli, una burocrazia rigorosa, capace di risolvere e non creare problemi.

Come più volte ribadito: abbiamo bisogno di persone e, con le persone, di competenze.

Obiettivo comune deve essere quello di costruire un quadro regolatorio stabile, realistico, efficace, dove il conseguimento dei target di sostenibilità non può prescindere dal salvaguardare la competitività dell'industria europea.

Abbiamo bisogno di controlli sul mercato che tutelino le imprese italiane ed europee che stanno investendo in ricerca e innovazione.



Nel mercato globale in cui operiamo, dove le filiere industriali sono sempre più interconnesse ed interdipendenti, diventa strategico rafforzare la capacità di valorizzare i rifiuti - penso ai RAEE e alle batterie esauste ma non solo.

Dovremo recuperare i prodotti immessi nel mercato responsabilmente creando nuovo valore.

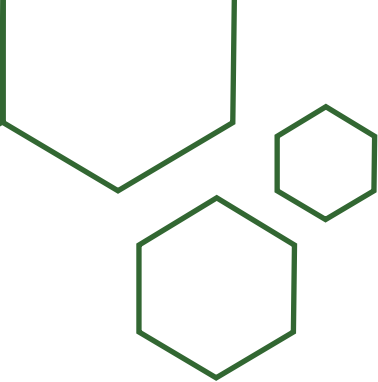
Diversamente l'ambizione di resilienza è destinata a rimanere una chimera.

È necessario sostenere una più rapida diffusione di tecnologie verdi; puntare con convinzione sulle infrastrutture per una mobilità sempre più sostenibile; su un reale ammodernamento degli edifici in chiave energetica, digitale e ambientale; sulla elettrificazione dei consumi, supportata dalla produzione da fonti rinnovabili, da sistemi di storage, da reti energetiche smart.

Su questi mercati - che non sono più una frontiera dello sviluppo tecnologico ma sono realtà oggi - le imprese di ANIE sono pronte ad offrire le tecnologie più evolute.

Giungo, quindi, alla conclusione del mio intervento, ricordando a tutti noi le parole di Papa Francesco nell'Assemblea pubblica di Confindustria dello scorso anno:

“Cari amici, le grandi sfide della nostra società non si potranno vincere senza buoni imprenditori, e questo è vero. Vi incoraggio a sentire l'urgenza del nostro tempo, ad essere protagonisti di questo cambiamento d'epoca. Con la vostra creatività e innovazione potete dar vita a un sistema economico diverso, dove la salvaguardia dell'ambiente sia un obiettivo diretto e immediato della vostra azione economica. Senza nuovi imprenditori la terra non reggerà l'impatto del capitalismo, e lasceremo alle prossime generazioni un pianeta troppo ferito, forse invivibile. Quanto fatto finora non basta: per favore aiutiamoci insieme a fare di più.”



Federazione ANIE

www.anie.it